



Primo Piano - Milano-Cortina, monito della Cei sull'Ice: "Ci auguriamo che l'ordine pubblico venga assicurato dalle nostre autorità"

Roma - 28 gen 2026 (Prima Pagina News) **L'ambasciata iraniana smentisce la presenza di Pasdaran dopo il caso sollevato in Senato.**

La sicurezza delle prossime Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 finisce al centro del dibattito nazionale, tra timori di ingerenze estere e smentite diplomatiche. Sulla controversa questione della presenza di agenti dell'Ice (la polizia anti-immigrazione statunitense) è intervenuta ufficialmente la CEI. Monsignor Giuseppe Baturi, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, è stato netto: "Ci auguriamo che l'ordine pubblico sia assicurato dalle nostre autorità". Le parole del prelato, arrivate a margine del Consiglio permanente, suonano come un invito a non delegare o condividere la sovranità sulla pubblica sicurezza con agenzie straniere, nonostante l'Ice abbia confermato l'invio di personale per compiti ufficiali di coordinamento. Parallelamente al fronte americano, si è aperto un caso diplomatico riguardante la delegazione iraniana. Dopo che il senatore Alberto Balboni (FdI) aveva sollevato in Aula il sospetto di una scorta composta da Pasdaran (le Guardie della Rivoluzione) a seguito degli atleti, è arrivata la secca replica dell'ambasciata dell'Iran in Italia. Attraverso un post su X, Teheran ha smentito categoricamente la notizia, definendola priva di fondamento: "La nostra delegazione sarà composta solo da quattro sciatori, un allenatore e due dirigenti olimpici. Auspiciamo che le notizie vengano verificate prima di assumere posizioni politiche". Una nota che punta a smorzare le polemiche sollevate dalle opposizioni, che avevano già chiesto un chiarimento urgente al governo.

(Prima Pagina News) Mercoledì 28 Gennaio 2026